

Culto, terzultima domenica dell'anno ecclesiastico, 8.11.2020

Saluto

La grazia di Dio, diventato uomo in Gesù Cristo, sia con tutti voi!

Un cordiale benvenuto a tutti e ognuno di voi a questo culto, di nuovo online.

In realtà per questo culto sarebbe necessario il tema della “pace”, perché ~~con~~ oggi comincia la (“Il decennio decennio?”) Settimana Ecumenica della pace” sotto il motto: “(Inversione al) Cambiamento di rotta per la pace”. Un tema importante, che tratta dell' odio e della violenza sempre più grande nel nostro mondo.

Il tema “pace” però può solamente essere un filo conduttore in questo culto, perché il tema che ci occupa tutti, in realtà è il Covid 19 e le conseguenze del nuovo lockdown nella nostra regione. Trovare comunque l'amore di Dio in tutto quello che viviamo sarà la nostra ricerca nei prossimi giorni.

E così vogliamo celebrare questo culto, fiduciosi che siamo sostenuti dall' amore di Dio, del Padre, del figlio, e dello Spirito Santo. Amen

Inno: Meine Hoffnung und meine Freude / Il signor e` la mia forza

Salmo 90

Meditazione delle candele

Inno “Christus, dein Licht” / Cristo , tu luce

Preghiera:

Dio fonte di ogni di vita,

Tu risvegli in noi il desiderio di un mondo diverso, un mondo nel quale la salute e la pace regnino.

Ci sentiamo senza forze davanti alle nuove limitazioni che ci sono imposte,

ma siamo comunque fiduciosi che, anche ora, tu ci sei vicino.

Ci annunci che il tuo regno viene,

e si manifesta ogni volta che rispettiamo i tuoi comandamenti.

Dacci la forza e il coraggio di essere al servizio della Pace

e di aspettare la tua salvezza.

Di ciò ti preghiamo in nome di Gesù Cristo, nostro Signore e fratello!

Amen

Lettura biblica: Micha 4, 1 – 5

1 Ma negli ultimi tempi, il monte della casa del SIGNORE

sarà posto in cima ai monti e si eleverà al di sopra delle colline e i popoli affluiranno ad esso.

2 Verranno molte nazioni e diranno: «Venite, saliamo al monte del SIGNORE,

alla casa del Dio di Giacobbe; egli c'insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri!»

Poiché da Sion uscirà la legge, da Gerusalemme la parola del SIGNORE.

3 Egli sarà giudice fra molti popoli, arbitro fra nazioni potenti e lontane. Dalle loro spade fabbricheranno vomeri, dalle loro lance, ròncole; una nazione non alzerà più la spada contro l'altra e non impareranno più la guerra.

4 Potranno sedersi ciascuno sotto la sua vite e sotto il suo fico, senza che nessuno li spaventi; poiché la bocca del SIGNORE degli eserciti ha parlato.

5 Mentre tutti i popoli camminano ciascuno nel nome del suo dio, noi cammineremo nel nome del SIGNORE, nostro Dio, per sempre.

Creodo

Inno: IL 170 “Wir warten dein, o Gotssohn” / Ti aspettiamo, o Signor

Predica I Lettera ai Tessalonicesi 5,1-11

Cara Congregazione,

scrivo questa predica in una sera di incertezze. Saremo o non saremo zona rossa? Possiamo invitarvi in chiesa la domenica o no? I confermandi possono venire come concordato o dobbiamo fare tutto di nuovo online?

È difficile scrivere una predica in una tale incertezza interiore. Molti si sentiranno come mi sento io in questo momento. Tante domande aperte che attendono risposte: cosa succederà nelle prossime settimane? Come affronteranno le famiglie questa nuova sfida di lavorare e avere i bambini a casa allo stesso tempo? Come si sentirà chi è solo in casa? Poi lampeggia il cellulare e c'è un nuovo messaggio dagli USA - anche da là non si sa cosa sta arrivando e come si va profilando il futuro. E il terrore islamico è tornato in Europa e sta causando paura. Davvero: una vera serata di novembre! Guardo nella Bibbia e leggo il testo della predica. Parla almeno chiaro e tondo? Assolutamente! Parla anche di una grande incertezza della Chiesa di Salonicco. L'Epistola di Tessalonica è la lettera più antica che Paolo scrisse, un pezzo di preistoria che aveva già scritto a Corinto nell'anno 50 d.C. I membri della Chiesa, ebrei e greci convertiti, pensavano che Gesù, dopo la sua Ascensione, si sarebbe allontanato per qualche anno, ma poi sarebbe tornato e avrebbe edificato il suo Regno. E che come cristiani sarebbero stati poi chiamati da lui e sarebbe sorto un regno di pace. Ma poi i primi anziani hanno cominciato a morire! C'era grande incertezza! Gesù non tornerà affatto? E il tempo della pace e della giustizia non sta per iniziare? Con queste domande infastidivano l'Apostolo. E questa è la sua risposta:

Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte,

né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. Quelli che dormono, infatti, dormono di notte; e quelli che si ubriacano, di notte si ubriacano. Noi invece, che apparteniamo al giorno, siamo sobri, vestiti con la corazza della fede e della carità, e avendo come elmo la speranza della salvezza. Dio infatti non ci ha destinati alla sua ira, ma ad ottenere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è morto per noi perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate.

Cara Comunità, questo non è un testo facile e parla di argomenti che non sono comuni nella nostra vita: sullo sfondo, la fede e la speranza per il ritorno di Cristo. Ci sarà così un momento in cui il nostro mondo diventerà finalmente un mondo diverso, migliore, più giusto. Nel momento in cui verrà pronunciato e visto il giudizio, si vedrà chi ne fa parte - e chi no.

Ora immagino i nostri confermandi, come se fossimo seduti insieme durante al culto. Per loro sorgono solo punti interrogativi. "La seconda venuta di Cristo", chiedono, "Signora Tiebel-Gerdes, che cos'è?". Cosa potrei rispondere molto brevemente? "La seconda venuta di Cristo parla della speranza che Gesù non se ne andrà per sempre dopo la sua Ascensione ma un giorno tornerà e un giorno sorgerà un tempo nuovo e diverso. Un tempo in cui quelle che sono veramente le regole di Dio saranno messe in pratica".

Molti volti mi guardano. Non tutti sembrano comprendere. Forse coloro che sono coinvolti in giochi elettronici apocalittici hanno ora un chiaro vantaggio. "Ci sarà allora anche una battaglia tra il bene e il male? Non lo sappiamo con certezza. Le fantasie sono sempre in tumulto. Per questo Paolo ne parla poco e chiama tutti i lettori alla sobrietà.

Paolo non specula sul "come" o sul "quando". Per lui è chiaro: chi crede in Gesù Cristo e viene battezzato, si chiama "Figlio della Luce", ed io aggiungo anche le figlie. E lo trovo molto bello in questo testo: mi permette di riprendermi dalla mia domanda incerta, ma poi mi pone su un solido fondamento della grazia di Dio e della salvezza, poiché Paolo dice. "No, del tempo del ritorno di Gesù non poteva dire assolutamente nulla" - e questo mi fa pensare all'attesa delle nuove regole della politica.

Ma anche questo non è necessario. Ci invita ad essere vigili e soprattutto sobri. E noi lo siamo. Qui sceglie un'immagine militare, *vestiti con la corazza della fede e della carità* e protetti da un *elmo* di speranza. Ecco di nuovo la sua triade: Fede, amore, speranza. Secondo lui, da che cosa dobbiamo essere protetti? Il ritorno di Gesù non è un evento terribile. Ma secondo lui è un evento sconvolgente, di cui la gente ha paura.

Ora la pandemia non è affatto il ritorno di Gesù, ma un virus. Ma molto di quello che Paolo scrive

alla gente di Salonicco lo sento bene oggi: Egli dice, affidati al tuo fondamento di salvezza! Siete figli della luce - siete, per così dire, posti sotto un cono di luce che ci protegge. Non nel senso che non possiamo essere contagiati - ma inteso in modo tale che il nucleo della nostra vita e della nostra fede non possa essere attaccato. Così scriveva Cordelia Vitiello, membro del Concistoro della CELI, la scorsa primavera quando si trovava in ospedale a Napoli a causa del Covid 19. Si sentiva trasportata e protetta, e non di aver consegnato le sue forze al virus.

E anche le frasi sulla sobrietà si adattano bene ai nostri tempi, dove tutto viene tracciato una volta sola attraverso i social media. Cerchiamo di essere chiari e sobri e di mantenere l'attenzione sull'uno e sull'altro. Come sono le persone intorno a me? I miei vicini e colleghi? I vostri figli? E anche: altri Stati e popoli? Evitiamo di guardare solo alle nostre paure e ai nostri problemi. Attraverso la nostra fede siamo collocati in una grande Chiesa! Paolo ci chiama a questo e vuole rafforzarci attraverso la certezza della salvezza! Amen

Inno: IL 163 Ein Licht geht uns auf / Scintilla di luce

Intercessioni

Tu, Dio misericordioso,
veniamo a Te e chiediamo la Tua misericordia e la Tua salvezza!
Vogliamo essere da Te rafforzati,
non lasciarci turbare dalle continue notizie nuove.
Dacci luce e salvezza!
Ti preghiamo, ascoltaci!

Dio, Ti preghiamo per i malati che hanno bisogno di essere portati in ospedale e che non possono essere accompagnati,
Ti preghiamo per le famiglie dove c'è più nervosismo,
Ti preghiamo per chi teme per il lavoro e il reddito,
Ti preghiamo, ascoltaci!

Dio preghiamo per la pace tra gli uomini e tra i popoli.
Ti preghiamo per la pace tra i popoli dell'Armenia e del Nagorno-Karabakh,
per le persone in Siria ed in Afghanistan,
per coloro che subiscono violenza, siano essi manifestanti o agenti di polizia,
per i popoli dell'America e della Francia.
Ti preghiamo, ascoltaci! Amen

Padre nostro

Benedizione